



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI



*LA MINACCIA ALLA SICUREZZA ALIMENTARE,
TRA CONSUMO DEL SUOLO E ACCAPARRAMENTO DELLE
TERRE*

JANUAFORUM - Genova, 28 febbraio 2014

S.I.I.I.

Conoscere per decidere



Land grabbing e patrimonialismo burocratico in Africa subsahariana

politiche, pratiche e tendenze

Cristiana Flamingo

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

Storia e Istituzioni dell'Africa

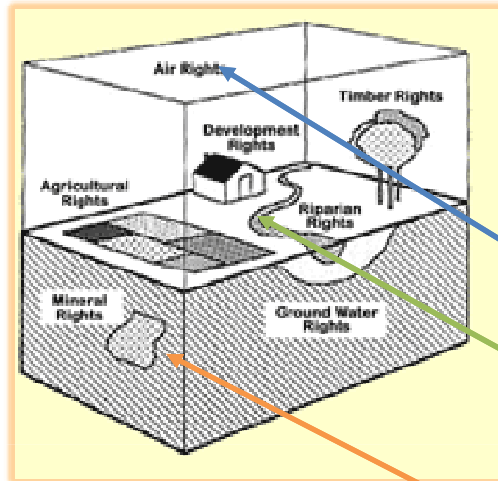
Dip. Studi internazionali, giuridici, storico-politici

SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI

«La Terra è un bene comune?»



- Aspettative insite nella gestione della terra:

- ☞ prosperità socio-economica,
- ☞ identità culturali,
- ☞ stabilità politica di una nazione

- La Terra è il **fondamento di risorse naturali** di un Paese che racchiude tutti gli elementi fisici della ricchezza di una nazione (clima, ambiente, montagne, pianure, acque in vari assetti, vegetazione, animali, foreste, minerali).
- È un **sistema complesso** che raccoglie tutto quanto si trova:
 - sopra la terra [aria, spazio]
 - sulla terra [vegetazione, acque, produzioni umane: costruzioni, coltivazioni, dighe, confini]
 - sotto la terra [risorse minerarie fino al centro della terra]
- ... e tutti i DIRITTI relativi a ciascuno di tali livelli

POLITICHE DI GESTIONE DELLA TERRA

• Idealmente per garantire e preservare in armonia ecologica il rapporto fra terra, uomini ed esercizio del controllo, al fine di garantire prosperità socio-economica e dignità culturale a coloro che la abitano

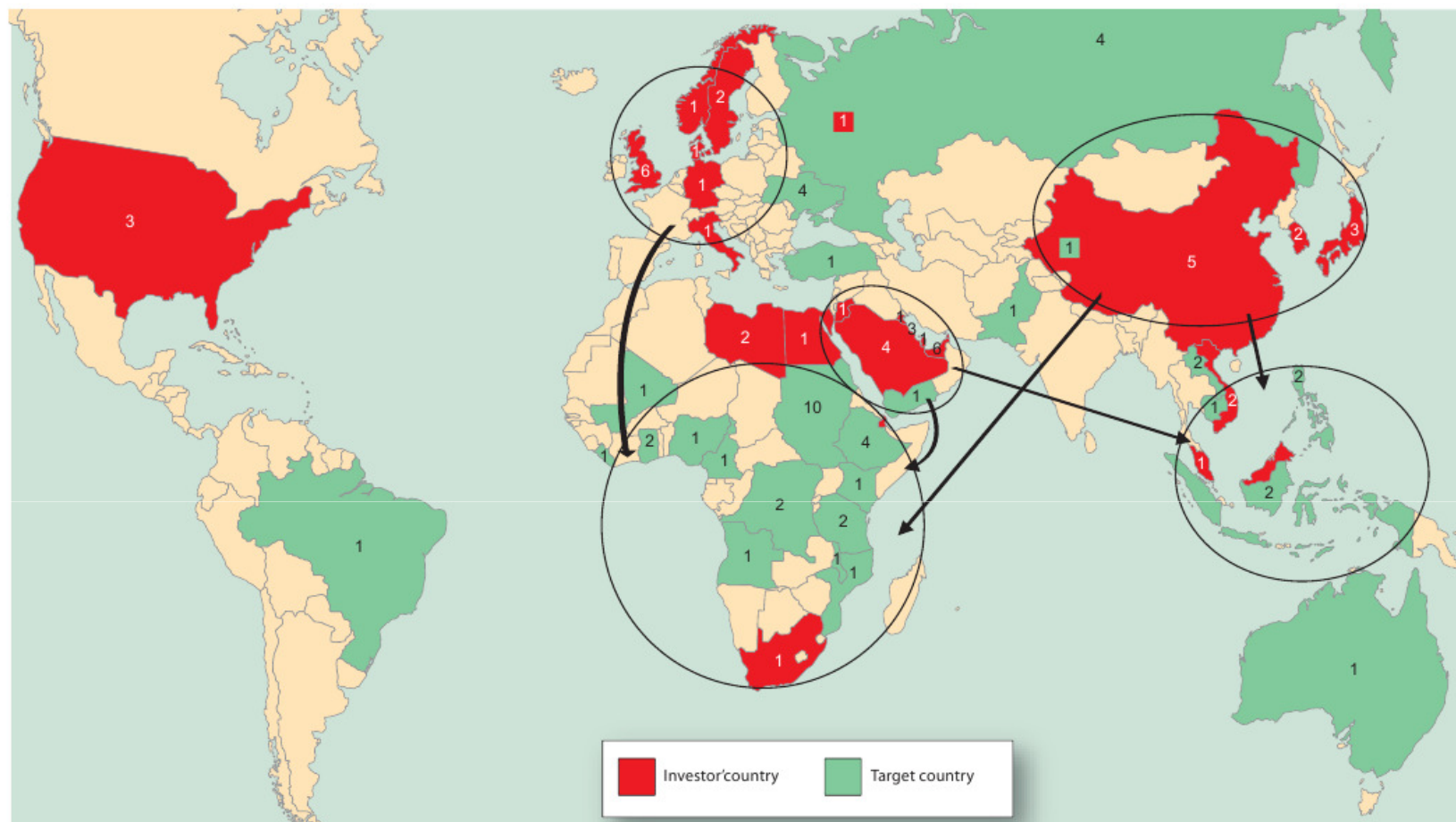
- **FAO** *Voluntary Guidelines on Responsible Governance of Tenure of Land, Fisheries and Forests in the Context of National Food Security* [FAO 2011 endorsed by the Committee on World Food Security on 11 May 2012]
<http://www.fao.org/nr/tenure/voluntary-guidelines/en/>
- **AFRICAN UNION** *Framework and Guidelines on Land Policy in Africa - A Framework to Strengthen Land Rights, Enhance Productivity and Secure Livelihoods*
<http://rea.au.int/en/content/framework-and-guidelines-land-policy-africa>

• Di fatto

- Gli stati **competono** con le cittadinanze [patrimonialismo burocratico]
- Gli Stati canalizzano interessi di lobbies spesso/ma non sempre allogene a dispetto di
 - leggi che promanano
 - organizzazioni cui appartengono che producono linee di comportamento e «good governance» della gestione della terra in favore delle popolazioni e nel rispetto dell'ambiente



Figure III.14. Investor and target regions and countries in overseas land investment for agricultural production, 2006–May 2009
 (Number of signed or implemented deals)

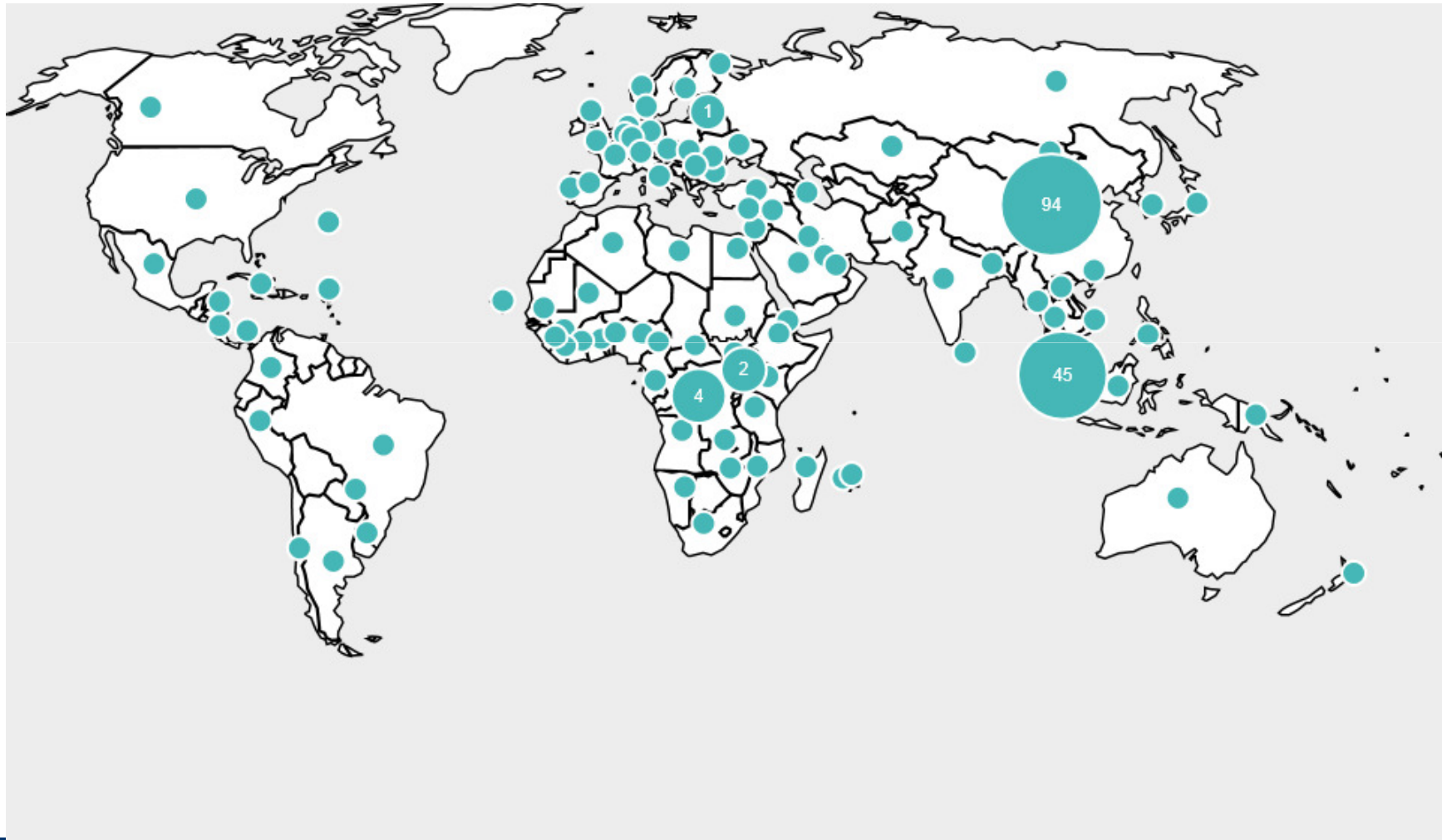


Source: UNCTAD.

Notes: This map covers only confirmed deals that have been signed, some of which have been implemented. However, not all signed deals have been implemented, and all signed deals that were rescinded by one or both parties before the end of May 2009 are excluded. Prospective deals reported in the press, but which have not progressed to the stage of agreement are excluded. The total number of deals was 48, shown by both source and destination countries.

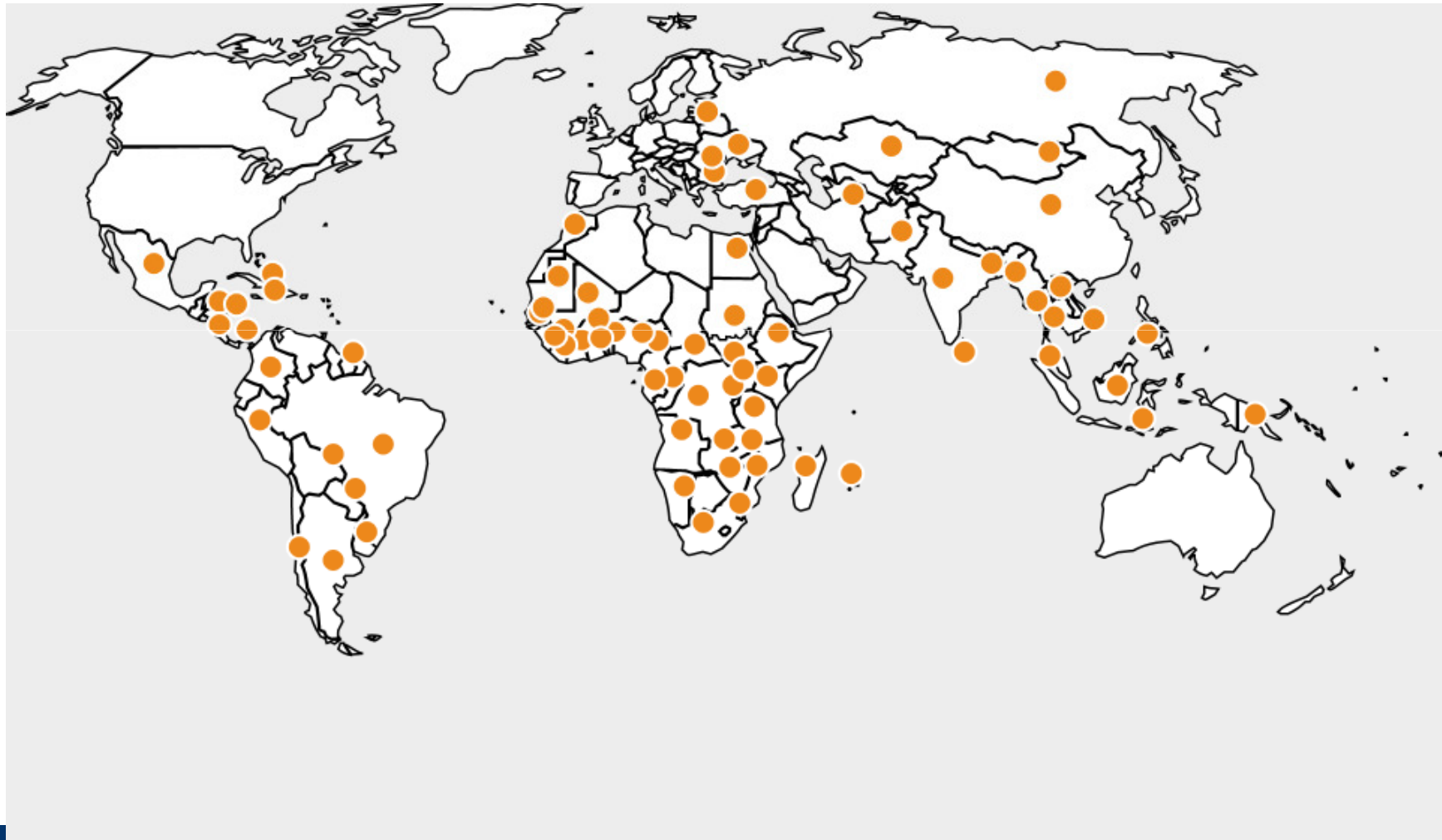


Investor countries Land matrix... 2014



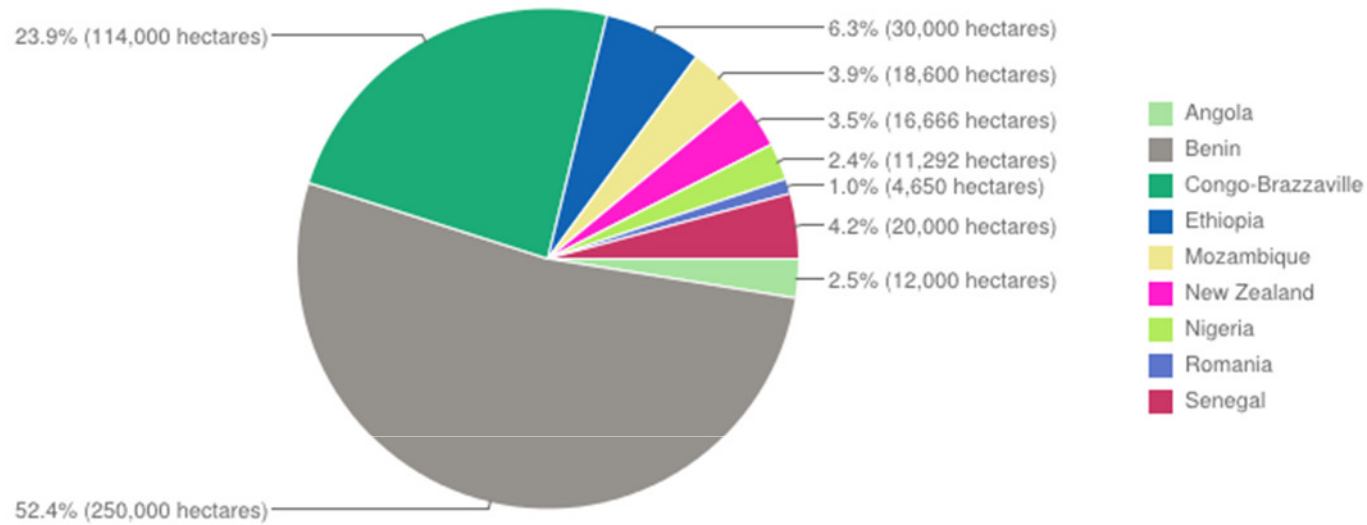
Target countries

Land matrix 2014

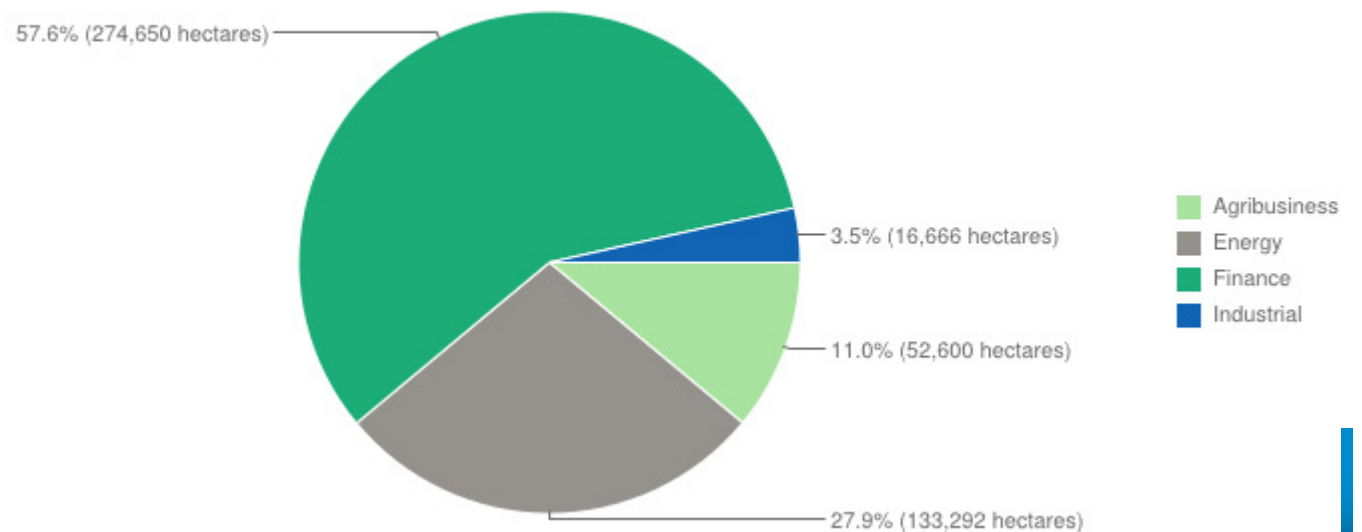


Investimenti fondiari italiani

Breakdown of Hectares Grabbed by Italy by Country



Breakdown of Hectares Grabbed by Italy by Sector



<http://www.circleofblue.org/LAND-GRAB.html>



- *Diritti delle donne alla terra limitati dal **sistema patriarcale africano***
 - ↳ **leggi nazionali non riconoscono o proteggono i diritti** delle minoranze sulla terra ed a coltivarla a modo loro.
 - ↳ **difficile transumanza** per i nomadi.
- **Crescita allarmante nel land grabbing** della terra dei poveri
 - ↳ a livello di elite locali, nazionali e attori esterni – tra stato e investitori privati.
 - ↳ **Gli Stati competono per la terra e le**

- ↳ **risorse con i loro cittadini,**
- ↳ *Gli Stati **non investono in riforme agrarie** e agiscono nell'interesse di elite minoritarie.*
- Altri fattori di pressione sulla terra sono :
 - ↳ **crescita demografica**
 - ↳ **cambiamento climatico.**

[continua...]

- L'accesso alla terra è limitato da:
 - ↳ **mancanza di trasparenza e di informazioni** ai cittadini circa **i diritti sulla terra**.
 - ↳ la mancanza di leggi agrarie in lingue locali
 - ↳ **complessi sistemi** d'amministrazione agricola.
- *commodification** e privatizzazione della terra
 - ↳ Portano al conflitto
 - ↳ minano **i sistemi di gestione consuetudinaria** della terra.

*sfruttamento per profitto

- La creazione di **parchi nazionali** e d'aree protette continua a causare l'allontanamento delle popolazioni.
- L'assenza di terra sta diventando un problema in questo continente.
- A dispetto dell'esistenza di politiche e legislazioni sulla terra, la loro implementazione è scarsa.
- L'importante ruolo che la società civile potrebbe giocare nel formulare ed implementare politiche e leggi della terra è spesso ignorato dai governi.



Stato contemporaneo africano e Terra

REGOLE/STRUMENTI DI DIRITTO INTERNAZIONALE

Che si articola fra

- ↳ «**principio dello hinterland**»
- ↳ «**notifica**»
- ↳ «**silenzio-assenso**»
- ↳ «**commissioni confinarie**» che tracciano i **confini** delle colonie in cui produrranno diversi assetti istituzionali secondo «modelli» interpretati ex-post (assimilazionismo, indirect rule, colonialismo diretto ecc.) di fatto: dispotismo decentrato (Mahmoud Mamdani)

- ❖ Esportazione del modello occidentale in **Africa**:
 - potenze coloniali si costituiscono in «**COMUNITÀ INTERNAZIONALE**» [Conferenza di Berlino 1884/5, riunisce gli attori del Congresso di Vienna del 1815] e delimita «sfere di influenza»



Modello occidentale

- traslazione dal privatistico al pubblico del concetto di *possesso della terra* ⇒, addivenendo a quelli di

⇒ "territorio"

⇒ "Stato"

⇒ "Nazione"

⇒ "Stato Nazionale"

In Africa

Stati coloniali «NASCONO» periferici rispetto alla «madre-patria» degli amministratori e, in un secondo tempo, saranno lasciati «in eredità» all'Africa col compito di infondervi spirito nazionalistico



L'IMPERIALISMO COLONIALE come tappa del processo di globalizzazione

tre linee d'azione:

- **costruzione dell'immaginario del COLONIZZATORE**
 - ☞ legittimando una gestione *paternalistica* delle risorse / «capitale umano» africani
- **delegittimazione «politica» degli assetti africani di potere esistenti** (push/pull cooptazione/collaborazionismo);
- **costruzione del COLONIZZATO** attraverso la stratificazione del diritto

Effetto coloniale



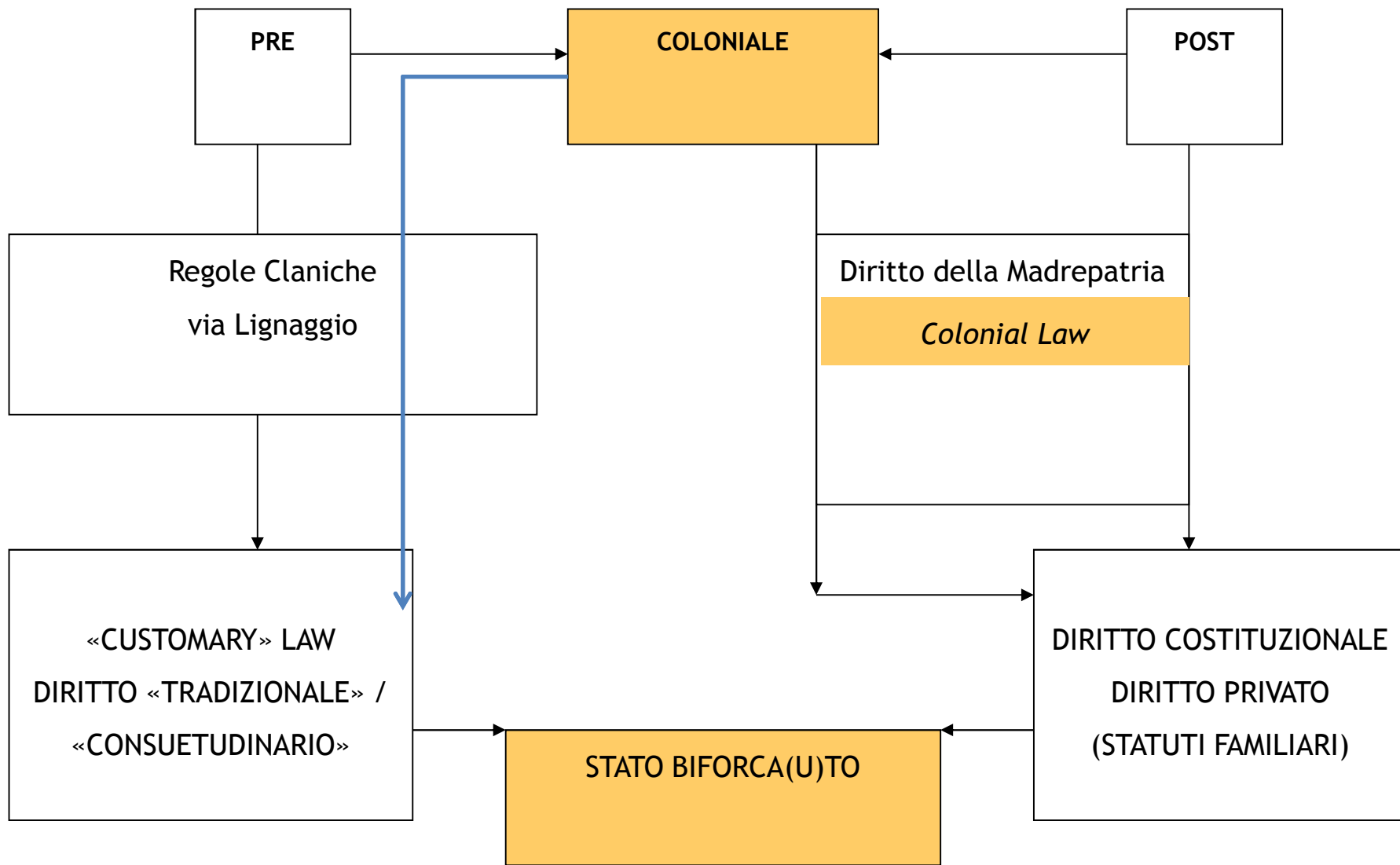
STRUTTURE POLITICHE	CARATTERISTICHE	STRUTTURE SOCIALI
ORGANIZZAZIONE ANARCHICA - ACEFALA	<ul style="list-style-type: none"> • non gerarchizzata • senza capo o monopolio della violenza • retta da equilibri fra religione e morale 	PARENTELA Riconoscimento sociale della relazione - vera o fittizia - tra consanguinei <ul style="list-style-type: none"> • Famiglia allargata : • Famiglia nucleare + • Tutte le ramificazioni che si originano da ogni suo punto: <ul style="list-style-type: none"> • Ascendente • Discendente • Collaterale
CHEFFERIES CHIEFTAINCY	<ul style="list-style-type: none"> • incontro di una società acefala (anarchica) con un elemento esterno • rapporti nella famiglia allargata <ul style="list-style-type: none"> • concetti di pratica dell'autorità e del controllo <ul style="list-style-type: none"> • capo • gerarchia 	CLAN riferimento identitario di natura ideologica <ul style="list-style-type: none"> • patriclan • matriclan <ul style="list-style-type: none"> ○ per lo più esogamo ○ condivisione di una comune ascendenza mitica ○ totemico, legato a un totem o a un tabù (cioè a leggi/regole)
EGEMONIE REGNI IMPERI	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura fortemente gerarchizzata verticista • In rapporto di aggregazione cooperativa o dipendente con potentati che eventualmente ne legittimano la supremazia in ottica egemonica 	LIGNAGGI <ul style="list-style-type: none"> • segmenti di clan • cui appartengono i diritti che regolano la vita della comunità • appartenenza per diritto di nascita • a carattere esogamo • riferimento a un legame di parentela reale o fittizio: comune ascendente di natura non mitica; • maggiore della famiglia • divisibile in sotto-lignaggi • senza vincolo territoriale

Miti *scramble for Africa*

Stato BIFORCUTO Stato coloniale e Terra (miti)

- **assenza del concetto di PROPRIETÀ** fra i locali per i quali la **terra è un bene comune di cui godere**, attraverso cui transitare, non ne è ammessa proprietà, ma, al più, gestione temporanea...
 - ↳ Un mito manipolato attraverso «trattati» / *restatement* / leggi / leggi tampone o decreti legge
 - ↳ Applicando colonialismo indiretto (collaborazionismo indigeno) nell'Africa non utile
 - ↳ Esigendo tasse (in moneta) sull'esistenza e sull'uso della terra «communal»
- **grande disponibilità di terra a fronte di un popolamento relativamente scarso**
 - Si corrobora il concetto di *Afrique utile* a disposizione di un'Europa che «**SA**» amministrarla
 - ma che NON industrializza
 - **Land grabbing / politiche di emigrazione coloniale / occupazione/distribuzione di terre fra i coloni**
 - Pianificando nel nome d'una esigenza di «protezione dell'ambiente» la gestione delle popolazioni locali





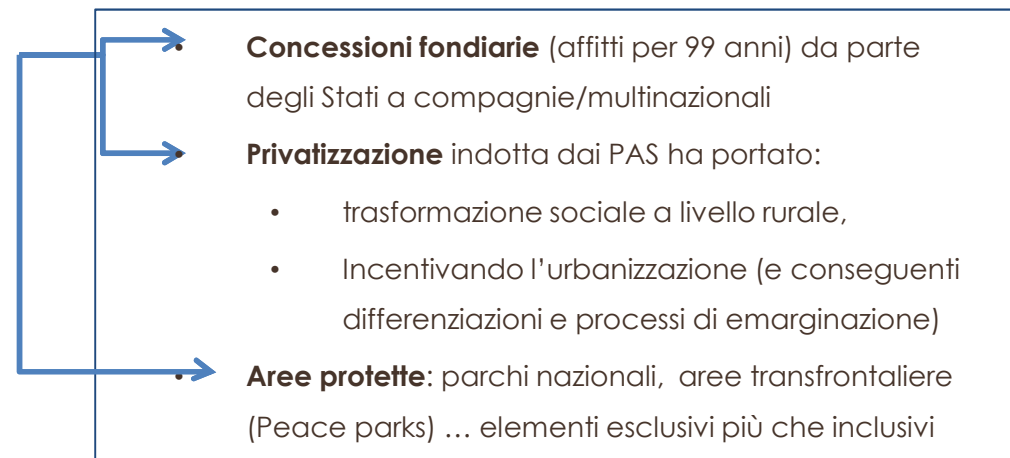
Processi in competizione nella *post-coloniality*

State-Building

- **Discernimento dei POTERI**
- Dei relativi **fattori di pressione** (condizionamenti politico-economici e norme di diritto interno e internazionale)
- **Gestione delle risorse** (capitale umano e sua mobilità inclusi) laddove la decolonizzazione aveva assicurata
 - la permanenza di un enorme possesso comunitario ... **DEMANIO** dello Stato
 - APPARENTE garanzia di accesso alla terra
 - Gestione dell'**AMBIENTE** «da proteggere»

Nation Building

- **Competizione per il potere**
- Rappresentatività
→ basata su identità e (auto)referenzialità,
- Costruzione della “cittadinanza”
 - maturazione di una società verso la democrazia
 - Empowerment di categorie e minoranze nella gestione delle risorse e dell'ambiente



Patrimonialismo burocratico (sviluppista?)

Indagine in 35 stati africani nel 2010, accerta che ▼

- la maggior parte degli 1,4 miliardi di ettari di terre rurali africane (sostentamento di 428 milioni di contadini poveri subsahariani), **risultino «di nessuno»**
- **DEMANIO STATALE** a disposizione dei governi che possono servirsene a loro discrezione, approfittando di sistemi di titolarità lacunosi

[Rights and Resources Initiative (Ong coalition), febbraio 2012]

ALIMENTERRE riporta i dati secondo cui ▼

- **2012 = 754 trasferimenti internazionali di terra, 56,2 milioni di ettari in Africa (riguardano il 4,8% della superficie agricola del continente)**

[Justine Mounet (08/2013) di Platefore et Ressources Alimenterre] <http://www.alimenterre.org/>

- Tra il 2008 e il 2011 il governo di Addis Abeba avrebbe affittato per periodi di 20, 30 o 99 anni già 3,5 milioni di ettari.
- Il presidente della Repubblica Democratica del Congo, Joseph Kabila, avrebbe invece nel frattempo affittato – con contratti negoziati e sottoscritti senza consultare governo e parlamento – 33,5 milioni di ettari di foreste.

[Human Rights Watch & Movimento di solidarietà per una nuova Etiopia]

- **Agricoltura** = **30 %** del valore del PIL Africano
= **70%** delle esportazioni
- **70% della popolazione** in Africa SS vive di agricoltura e d'allevamento (in povertà) e assicura cibo alle aree urbane
- 200 milioni di Africani sono sotto-nutriti (a dispetto delle importazioni)
- Ovunque programmi di riforma agraria (*poverty reduction*) ma persiste una forte disparità nella (re)distribuzione
 - Problemi demografici: alta dispersione sul territorio
 - Tasso di crescita irregolare
 - Aumento del livello di *landlessness*: popolazione rurale cresce più delle aree messe a coltura
 - = pressione sulla terra maggiore ⇒ processi incontrollati di **de-agrarizzazione (de-ruralizzazione e de-peasantisation)**

Stato dell'arte



Elementi di valutazione
nelle politiche della terra in Africa subsahariana

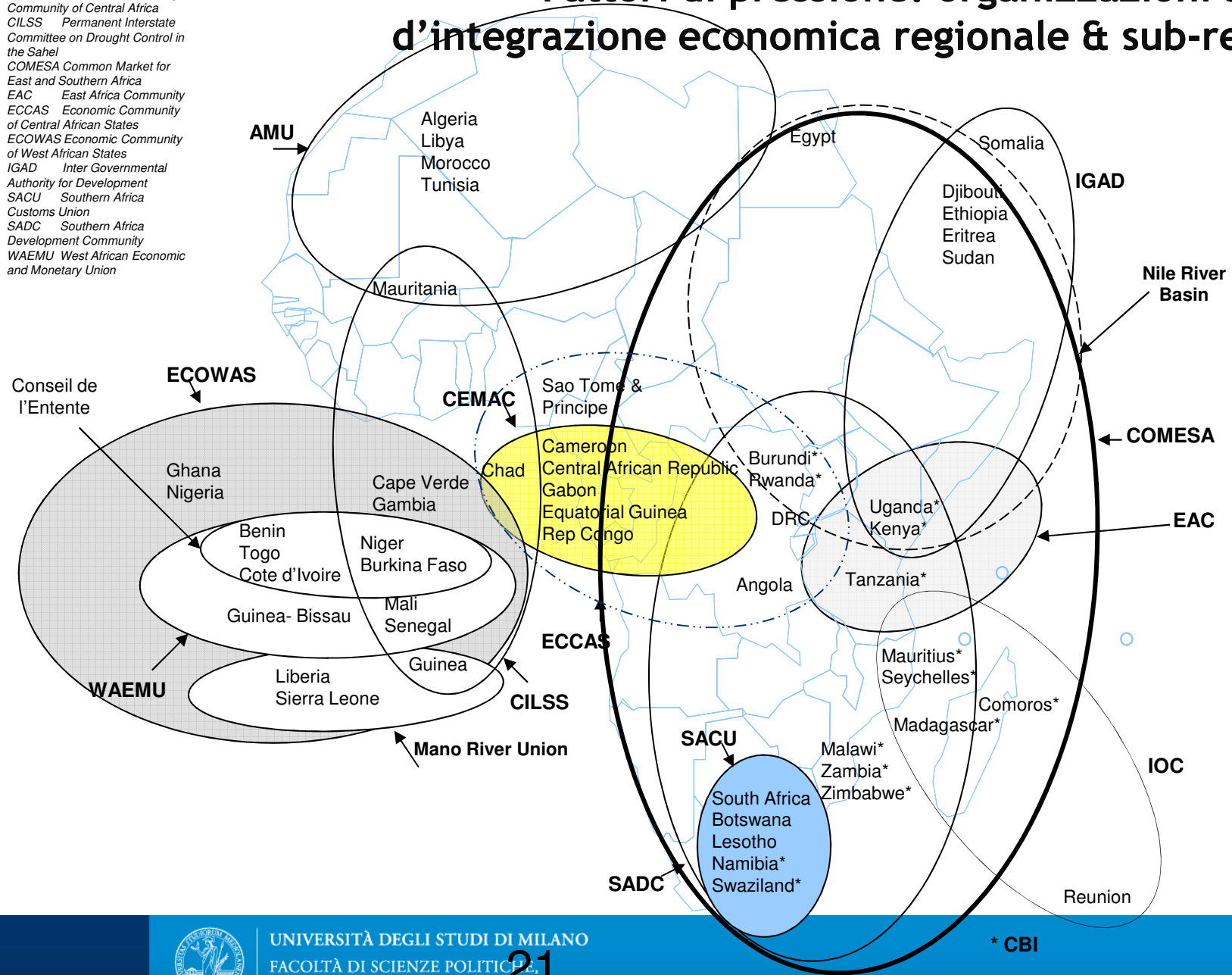
- adattamento alle diverse prospettive della *food security* (conosciuta così dalla *World Food Conference* del 1974) intercorse negli ultimi venticinque anni:
 - i) dalla prospettiva globale e nazionale a quella familiare ed individuale;
 - ii) dalla visione in cui il cibo è primario e assoluto a quella allargata ad un insieme strutturato e organico di mezzi di sussistenza, e
 - iii) da una prospettiva oggettiva ad una soggettiva...
- CAMBIAMENTO DI PROSPETTIVA ⇨ CAMBIAMENTO DI PRESSIONE ⇨ CAMBIAMENTO ECONOMICO e relativi influssi :
 - (a) sulla domanda,
 - (b) sui flussi di denaro (inclusa l'attenzione della COOPERAZIONE) che ⇨determinano scelte d'indirizzo economico e politiche statali in termini di REDISTRIBUZIONE E ACCESSO alle risorse



Acronyms

- AMU Arab Maghreb Union
- CBI Cross Border Initiatives
- CEMAC Economic & Monetary Community of Central Africa
- CILSS Permanent Interstate Committee on Drought Control in the Sahel
- COMESA Common Market for East and Southern Africa
- EAC East Africa Community
- ECCAS Economic Community of Central African States
- ECOWAS Economic Community of West African States
- IGAD Inter Governmental Authority for Development
- SACU Southern Africa Customs Union
- SADC Southern Africa Development Community
- WAEMU West African Economic and Monetary Union

Fattori di pressione: organizzazioni africane d'integrazione economica regionale & sub-regionale



Turning food to fuel on the hungry continent

1 Ghana



A single firm plans to plant one million hectares of potentially toxic jatropha with government support

2 Benin



Millions of hectares of fields and forest to be switched to jatropha and sugar cane to produce biodiesel for export

3 Ethiopia



Government drive to open up land to foreign biofuels investors threatens 85% of population who are subsistence farmers

4 Uganda



Government attempt to destroy half of Mabira rainforest to make way for ethanol plantations halted after protests

5 Tanzania



Thousands of small-scale maize and rice farmers evicted to make way for sugar cane and jatropha plantations

6 Zambia



Thousands of 'out-growers' bound into debt in 30 year contracts to grow biofuel feed jatropha for big investors

7 South Africa



Biodiversity disaster looms in Eastern Cape as millions of hectares earmarked for corn-based ethanol



Investimenti «opportuni»...

Da l'Avenir, 9 Marzo 2013

45 % des terres accaparées en Afrique effectivement utilisées

[...] Entre 80 millions et 220 millions d'hectares de terres sont accaparés dans le monde dont 60 % en Afrique. «Certains justifient ces investissements fonciers à grande échelle par la nécessité d'augmenter la production agricole pour lutter contre la faim dans le monde.

Certains disent que s'ouvrir aux investissements internationaux permet de créer de l'emploi local, d'améliorer la rentabilité du sol et d'assurer la sécurité alimentaire locale. Mais les constats sont différents sur le terrain», assure Laurent Delcourt, du Centre tricontinental de Louvain-la-Neuve (CETRI) qui a pour objectif de faire entendre des points de vue du Sud.

Le chercheur précise qu'il faut démystifier ce discours dominant. «Les terres accaparées privilégient des cultures destinées à l'exportation, comme celle du soja, qui sert surtout à l'alimentation animale ou à la fabrication d'agrocarburant. Ces cultures, souvent intensives et polluantes, se font aux dépens des cultures vivrières locales. On estime aussi que seulement 45 % des terres accaparées en Afrique sont utilisées...»

Agrimoney.com | 11 March 2013

Pension fund buys \$100m of land in hunt for safety

'Stable and safe returns'

The fund said that the shift into farmland represented an effort to diversify risk, and tap into an asset which has historically shown little correlation with mainstream financial investments, so limiting the damage to the overall portfolio from a setback in markets.

"Over the past four years, the fund has taken advantage of investment opportunities that arose in the aftermath of the financial crisis," AP1 said.

"The purpose of the agricultural investment is to provide long-term stable and safe returns and, through a different pattern of returns, complement to the rest of the portfolio."

Rassegna stampa

Food Crisis and the Global Land Grab/ UNCTAD



UNCTAD - World Investment Report 2012: Towards a New Generation of Investment Policies

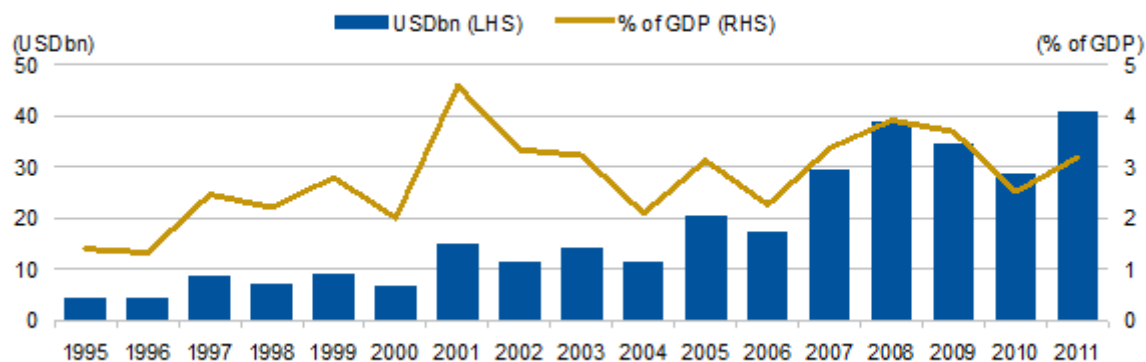
Investimenti diretti in Africa = 42,7 miliardi di \$.

Il calo complessivo FDI in Africa era dovuto in passato principalmente alla riduzione dei flussi dai paesi sviluppati, lasciando i PVS aumentare la loro quota di investimenti diretti esteri verso l'interno del continente (dal 45% nel 2010 al 53 % nel 2011 in progetti di investimento greenfield).

- **Calo degli afflussi di IDE** al continente nel 2011 è stato anche causato dalle primavere arabe nel Nord Africa
- Al contrario, **afflussi in Africa sub-sahariana** han recuperato rispetto al picco del 2008, da \$29 miliardi nel 2010 a \$37 miliardi nel 2011.
- Un ulteriore serie di IED al Sudafrica han accentuato il recupero.
- Il continuo **aumento dei prezzi delle materie** prime e una prospettiva economica relativamente positiva per l'Africa sub-sahariana contribuiscono all'inversione di tendenza:
 - Con **IED per industrie** estrattive
 - Emergenza di una **classe media** che favorisce la crescita degli IDE in servizi di banking, retail e delle telecomunicazioni, come testimoniato da un aumento della quota dei servizi degli IDE nel 2011.

http://unctad.org/en/PublicationsLibrary/wir2012_embargoed_en.pdf

Net FDI Inflows to Sub-Saharan Africa



Source: World Bank



1. Sustainable and equitable **land governance**. ..
2. Legally **recognise and protect the land rights** of all land users. This should include registration of collective rights over the commons, including grazing lands and transhumance routes. ...
3. Ensure wide **participation in decision-making** over land. Particular attention should be paid to the inclusion of women and minorities. ...
4. **End discrimination of women and minorities.**
Customary law and legislation should be harmonized so that women and men have equal rights to control and own land and natural resources...
5. Use widely **adopted guidelines for good land governance**: ...Africa Land Policy Framework, Voluntary Guidelines on
6. ... the Responsible Governance of Tenure of Land, Fisheries and Forests in the Context of National Food Security.... Legal frameworks need to be accessible in local languages to African citizens.
5. A primary place **for small-scale producers** should be given in national strategies for food security and rural development. Any decisions on large-scale land-based investments should be transparent and made with the full Free Prior and Informed Consent of local communities. Governments should put in place simplified and well facilitated structures to process land acquisitions, transfers and disposals, taking into consideration the equitable property rights of indigenous populations.
6. **Benefits and compensation.** The benefits of the investments should accrue to the affected communities.
7. **Fair and accessible land conflict resolution mechanisms** should be put in place, particularly where land and natural resources are shared by indigenous peoples and others.